Firmato digitalmente da:
TOGNARELLI AMERIGO
Firmato il 03/06/2022 15:56
Seriale Certificato: 622204
Valido dal 22/07/2021 al 22/07/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

TIPO PROCEDIMENTO	**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING)**
PROPONENTE	**PIZZAROTTI & C. S.P.A.**
Indirizzo sede legale	**PARMA – VIA ANNA MARIA ADORNI 1 – 43121 PARMA (PR)**
Indirizzo per corrispondenza	**PIZZAROTTI & C. S.P.A.** **Via dei Marini 1 c/o Torre Shipping**
Telefono/fax	**0521/202394**
Posta Elettronica	**massimo.faga@chimici.it**
Posta Elettronica certificata	**pizzarotti@pec.pizzarotti.it**
DENOMINAZIONE	**IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI AGGOTTAMENO CANTIERE PIZZROTTI PORTO DI GENOVA P.3121**
LOCALITA'	GENOVA
COMUNE	GENOVA
PROVINCIA	GE
BREVE DESCRIZIONE	Oggetto del lavoro è la progettazione e l'installazione di un impianto di trattamento per le acque sotterranee gestite come rifiuto in quanto convogliate all'impianto mediante autocisterne, idoneo a consentire lo scarico delle acque reflue trattate nel corpo idrico ricevente RIO RONCALLO, in accordo con le Normative vigenti al D. Lgs 152/06 Parte terza, Allegato 5, Tabella 3. L'impianto sarà realizzato presso il cantiere a cielo aperto sito al porto di Genova, appalto affidato alla Società PIZZAROTTI & C. S.P.A. ***1.2. - Dati di progetto*** L'impianto dovrà trattare, nel tempo di esistenza del cantiere, acque aventi con caratteristiche quali-quantitative pressoché costanti. La progettazione dell'impianto è stata effettuata tenendo conto della variabilità della portata che si potrebbe incontrare durante i lavori e sulla scorta dei seguenti elementi: ***Parametri di progetto Unità misura Grandezze*** Portata massima idrica reflua dalla galleria L/s 5,0 Concentrazione massima di solido secco ipotizzata in ingresso al decantatore statico g/L 10,0 Basicità delle acque pH 12 Con riferimento al lay-out, allegato, il processo si presenta secondo le seguenti fasi: **Accumulo e omogeneizzazione acque da trattare (1)** **Disoleazione (4),** **Neutralizzazione (4-8),** **Dosaggio coagulante (4-7),** **Sollevamento (4-6)** **Preparazione, dosaggio polielettrolita (9-10)** **Sedimentazione/chiarificazione (11)** **Filtrazione finale acque chiarificate con sabbia quarzifera (12-13-14),.** **Neutralizzazione finale ed eventuale riciclo delle acque per le lavorazioni (14-15-16)** **Disidratazione fanghi mediante batteria di sacchi filtranti (17).** I possibili impatti connessi con la realizzazione dell'impianto riguardano,

	con riferimento a quanto previsto dall'art 5 comma 1 lettera c del D.Lgs. 152/06: **popolazione e salute umana**: non si rilevano possibili impatti significativi sulla popolazione e salute umana **biodiversità**, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE: non si rilevano possibili impatti significativi sulla biodiversità in funzione della specifica collocazione dell'impianto posto in area non soggetta a particolari criticità e non caratterizzato dalla presenza di aree protette o per le quali sia prevista una particolare tutela della biodiversità, della sua durata in funzione nel tempo (limitata al solo periodo di cantiere stimato in 3 anni) e delle caratteristiche del rifiuto trattato che non riporta presenza di sostanze pericolose per l'ambiente **territorio**: non si rilevano possibili impatti significativi sul territorio sia per la limitata durata dell'impianto che per le sue dimensioni e collocazione **suolo**: i possibili impatti sul suolo derivano da possibili sversamenti accidentali. L'impianto è realizzato su area impermeabilizzata e dotato di cordoli di contenimento per evitare la possibile fuoriuscita di sostanze inquinanti che possano dilavare e contaminare il suolo. Sono state previste procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali (Vedi relazione autorizzazione ai sensi dell'art 208 D.Lgs 152/06 **acqua**: l 'impianto prevede di conferire le acque reflue di trattamento delle acque di aggottamento su acque superficiali (rio Roncallo). I possibili impatti sulla componente acqua sono limitati a eventuali malfunzionamenti dell'impianto che comportino un superamento dei limiti di ammissibilità dei reflui al conferimento in acque superficiali. La tipologia di rifiuto trattato (Acque di aggottamento) è non pericoloso e con presenza di soli solidi sospesi. L'eventuale malfunzionamento dell'impianto non comporterebbe quindi ricadute sostanziali sulla componente acqua. In ogni caso è prevista una gestione dell'impianto e delle sue manutenzioni tale da garantire il normale corretto funzionamento **aria**: non si rilevano possibili impatti significativi in quanto, per la tipologia di rifiuto trattato (acque di falda), per la tipologia dell'impianto (sedimentazione con ausilio di floculanti e filtrazione su quarzite), per tiplogia di reagenti utilizzati (acido cloridrico, polielettrolita, PAC, tutti forniti in cisternette o sacchi) non sono presenti emissioni significtive derivanti dall'utilizzo dell'impianto **clima**: non si rilevano possibili impatti significativi sul clima sia per la limitata durata dell'impianto che per le sue dimensioni e collocazione. L'impianto non prevede l'utilizzo di attrezzature e prodotti potenzialmente dannosi per il clima. **beni materiali**: non si rilevano possibili impatti significativi su beni materiali

	patrimonio culturale: non si rilevano possibili impatti significativi sul patrimonio culturale **paesaggio**; non si rilevano possibili impatti significativi sul paesaggio sia per la limitata durata dell'impianto che per le sue dimensioni e posizionamento **interazione tra i fattori sopra elencati**: Non si rilevano possibili interazioni tra gli impatti ambientali che possano produrre una maggior significatività correlata con la loro interazione
ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE	Voce 7 di allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 - impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); Nello specifico sarà realizzato un impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi acquosi riconducibile all'operazione di smaltimento D9
Ara protetta	NO

SIC	☐ si - X no	ZPS	☐ si - X no	Area carsica	☐ si - X no
Estratto Cartografico	*SI ALLEGA IMMAGINE.JPG DELL'AREA INTERESSATA DALLE OPERE*				

TERESA PIZZAROTTI & C. S.p.A.
Via A. M. Adorni, 1
43121 Parma
P.IVA 00533290342